



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Prot. n. 131123

Roma, li

10 MAR. 2016

Al Comune di **PIGLIO**
Viale Umberto 1
03010 Piglio (FR)
ediliziaprivata@comune.piglio.fr.it
info@pec.comune.piglio.fr.it

E p.c. alla Autorità Proponente "Ditta Infissi dell'Olmo Enzo"
c/o Arch. Lucia Lolli
Via Circonvallazione 14
03010 Piglio (FR)
studio.lolli@yahoo.it

OGGETTO: Comune di **PIGLIO** (FR).
Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alla **Variante Puntuale al PRG del Comune di Piglio per la realizzazione di un fabbricato per la costruzione e assemblaggio di infissi.**
Sospensione del procedimento e richiesta chiarimenti.

Con nota del 18/04/2015 - acquisita al prot. n. 266279 del 15/05/2015 - il Proponente di concerto il Comune di Piglio, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso alla scrivente Direzione Regionale il Rapporto Preliminare (di seguito R.P.), al fine dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs n.152/2006 e ss. mm. ii.

Dalla visione degli atti trasmessi, posto che l'intervento viene definito ed inquadrato come " ... *progetto per la realizzazione di un fabbricato per la costruzione e l'assemblaggio di infissi, porte blindate, manufatti in ferro, su un'area di superficie pari a mq 2.160 (particella identificata al Foglio di mappa n. 39 mappale n. 162 del Comune di Piglio) e mq 2.830 (particella identificata al Foglio di mappa n. 39 mappale n. 45 del Comune di Piglio)* - quale variante puntuale al PRG vigente dall'attuale zonizzazione agricola "E" a zona produttiva "D" - il Rapporto Preliminare risulta carente relativamente ai seguenti aspetti:

- Il Capitolo relativo alla "Descrizione del Piano/Programma o sua modica", limitato ad una descrizione ed inquadramento sommario dell'intervento, non fornisce un quadro complessivo e descrittivo delle motivazioni che determinano la predisposizione del P/P, con la valutazione di possibili scenari alternativi, e della descrizione delle caratteristiche e delle azioni del P/P, al fine di poter identificare e stimare gli effetti di ciascuna azione rispetto alle componenti ambientali interessate e agli obiettivi di protezione ambientale individuati.
- Il Capitolo "Rapporti con altri Piani/Programmi", limitato ad una generica localizzazione cartografica dell'intervento, non fornisce un quadro complessivo e descrittivo degli aspetti relazionali fra l'intervento in esame e la strumentazione urbanistica vigente, gli altri Piani o Programmi, già approvati o in fase di elaborazione ricadenti nell'ambito di influenza



dell'intervento, ed il sistema della pianificazione sovraordinata, al fine di valutare come le azioni di Piano si pongano rispetto agli indirizzi di sviluppo dell'ambito interessato, e verificare le eventuali interferenze, interrelazioni, ricadute ed impatti cumulativi sul contesto circostante, sia relativamente al sistema insediativo/produttivo, che relativamente al sistema infrastrutturale.

L'iter procedurale a cui si fa riferimento è l'art. 8 del DPR 160/2010¹, dunque l'intervento si configura come progetto di realizzazione e localizzazione di una "opera singola", la cui approvazione comporta la "variante automatica" dello strumento urbanistico generale.

In merito corre l'obbligo segnalare, come già emerso nel corso dei colloqui intercorsi fra la scrivente Area e l'Autorità Procedente, la necessità che codesto Ente verifichi quanto disposto dall'art. 6 co. 12 del D.Lgs. 152/2006, che così recita: *"12. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere"*.

Ciò premesso e rilevato, la scrivente Autorità Competente invita nuovamente l'Autorità Procedente di concerto con il Proponente, a fornire chiarimenti e, qualora intenda confermare la volontà di procedere alla successiva fase di verifica ex art. 12, a trasmettere a questa Autorità il R.P. integrato secondo le indicazioni suddette, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, al fine del corretto avvio della procedura di cui in esame.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente Area rimane a disposizione nei giorni di ricevimento al pubblico, e/o previo appuntamento in altri giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Andrea Ietto

Il Dirigente
Arch. Maria Luisa Salvatori

L.L.

¹Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP - Art. 8. "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" - Procedimento per l'approvazione del progetto tramite Convocazione della conferenza di servizi, di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, nel caso in cui il PRG non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti e fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale.